

TORNATA DEL 5 GIUGNO

**BROFFERIO.** Si potrebbe fissare dopo le altre che sono già annunziate.

**PRESIDENTE.** Verrà messa all'ordine del giorno dopo quella degli onorevoli Crispi e Cuzzetti.

Se vi sono relatori che abbiano relazioni di petizioni in pronto, sono pregati di venire alla tribuna.

**VERIFICAZIONE DI ELEZIONI.**

**RICHI, relatore.** Ho l'onore di riferire alla Camera sulla elezione del collegio di Pistoia-Campagna.

Esso conta elettori iscritti 694; di questi intervennero alla prima votazione solamente 70 elettori: 69 voti vennero conseguiti dal professore Enrico Betti, 1 andò in favore dell'avvocato Pietro Bozzi.

Per conseguenza dovette procedersi nel 6 aprile al ballottaggio in cui intervennero solamente 115 elettori, dei quali 100 diedero il loro voto al professore Betti e gli altri all'avvocato Pietro Bozzi.

Non vi fu alcuna opposizione, solo è da notarsi che la sezione di Fizzano non potè intervenire alla votazione perchè un torrente aveva straripato e le strade erano impraticabili.

L'ufficio VIII, seguendo la giurisprudenza oramai adottata dalla Camera, vi propone la convalidazione dell'elezione avvenuta nella persona del professore Enrico Betti a deputato del collegio di Pistoia-Campagna. Avverto però che questo nome dovrà iscriversi nell'albo dei professori, e così questa categoria d'impiegati verrà ad essere compiuta.

(La Camera approva.)

**SALVONI, relatore.** Ho l'onore di riferire alla Camera, a nome del III ufficio, sull'elezione del collegio d'Airola, provincia di Benevento.

Questo collegio conta 847 elettori, e si divide in quattro sezioni, Airola, Solopaca, Sant'Agata dei Goti e Cervino.

Alla prima convocazione del 16 marzo intervennero soli 380 elettori, i quali ripartirono come segue i loro voti: a Montella Pietro 126, a Cervo Filippo 63, a Dassi Giuseppe 62, a Tofano Giacomo 55, a Onofrio Pasquale 28, a Cecaro Ottavio 18; voti dispersi 27, nulli 1.

Nessuno dei candidati avendo riportata la maggioranza voluta dalla legge, si procedette alla votazione di ballottaggio il giorno 23 marzo.

In questo secondo esperimento intervennero 584 elettori, dei quali 309 dettero il loro voto al signor Montella Pietro, 272 al signor Cervo Filippo, e l'ufficio definitivo proclamava a deputato d'Airola il signor Montella Pietro.

Tutte le operazioni elettorali procedettero in piena regola; senonchè nella sezione di Solopaca un elettore invece di deporre nell'urna il bollettino col nome del candidato depose un bigliettino anonimo col quale si pregava l'ufficio elettorale a prendere nota della cagione per la quale gli elettori di Trasso e Dugenta non intervennero alla prima votazione. L'ufficio della sezione di

Solopaca ritenne questo bigliettino come una scheda nulla e l'allegò al verbale. L'ufficio definitivo della sezione principale approvò l'operato dell'ufficio della sezione di Solopaca, tanto più che nessun reclamo era pervenuto dai sindaci nominati nello stesso bigliettino.

Il 19 aprile però, vale a dire quasi un mese dopo la convocazione di ballottaggio, giunse alla Camera un reclamo sottoscritto da 67 individui i quali si dicono elettori del collegio d'Airola. Questo reclamo essendo destituito d'ogni prova e d'ogni formalità, l'ufficio III a nome mio vi propone la convalidazione dell'elezione del signor Pietro Montella a deputato del collegio di Airola. (La Camera approva.)

**BRIGANTI-BELLINI.** Ho l'onore di riferire, a nome dell'VIII ufficio, sull'elezione del collegio di Girgenti, nella persona del signor colonnello Luigi La Porta.

Il collegio di Girgenti ha 1091 elettori iscritti. Alla prima votazione ne intervennero 696.

Nessuno dei candidati avendo riportato il numero dei voti richiesto dalla legge, si procedette al ballottaggio. Nel ballottaggio operatosi tra il signor La Porta ed il signor Baldassarre Drago, il signor La Porta superò il suo competitore per tre voti, o quindi fu proclamato deputato.

Dopo la proclamazione vennero due reclami di alcuni elettori, i quali, esaminati dall'VIII ufficio, furono riconosciuti non attendibili.

Esaminate tutte le operazioni, l'VIII ufficio trovò che l'ufficio definitivo aveva attribuito al signor La Porta un voto che non poteva essergli attribuito, ma che nel tempo stesso ne aveva attribuiti due al suo competitore che egualmente non portavano i requisiti richiesti dalla legge, nè designavano con bastante esattezza il nome del candidato.

Siccome però togliendo e l'un voto al signor La Porta, e gli altri due voti al signor Drago, non si altererebbe il risultato dell'elezione, così l'VIII ufficio mi ha dato l'incarico di proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione.

In quanto ai reclami si è pronunziata contraria allo attenderli, e per questo non ne do lettura, a meno che la Camera nol chiegga,

Debbo aggiungere che il signor La Porta è tenente colonnello; ma, a senso dell'articolo 97 della legge elettorale, non avendo comando territoriale, è eleggibile. Dovrà per altro essere portato nel novero dei deputati impiegati.

(La Camera approva.)

**PRESIDENTE.** L'onorevole La Porta, come tenente colonnello, sarà iscritto nell'albo dei regi impiegati.

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE INTORNO AGLI AVVENIMENTI DELLO SCORSO MAGGIO.**

**PRESIDENTE.** Si ripiglia la discussione sugli avvenimenti dello scorso maggio.

La facoltà di parlare spetta al deputato Minghetti.